



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PELLEZZANO
Sede legale: Via Nicola Russo, 7
84080 PELLEZZANO (SA)
tel. 089/568134
e-mail SAIC8BH007@ISTRUZIONE.IT
posta certificata: SAIC8BH007@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.istitutocomprensivopellezzano.edu.it

C.F.95146400650

SAIC8BH007

A tutto il personale
Ai genitori
Ai fornitori
Alla RSU
A tutti gli interessati

Oggetto: Pubblicazione aggiornamento/integrazione DVR - Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo DPCM 26 aprile 2020

Si pubblica in data odierna quanto in oggetto.

Si invitano tutti i lavoratori , i visitatori, gli utenti, i fornitori e tutti coloro che a vario titolo si rivolgono alla scuola, ad una attenta lettura.

Il Dirigente Scolastico
F.to Dott.ssa Giovanna Nazzaro
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3. c.2, D. Lgs. N. 39/1993 –
ai sensi art.6 c.2 L.412/1991 non seguirà trasmissione
originale con firma autografa)

Vademecum

per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo

DPCM 26 aprile 2020

29/05/2020

Condiviso nelle more dell'espletamento procedura di nomina
del medico competente

Il Datore di Lavoro



D.S.G.A.

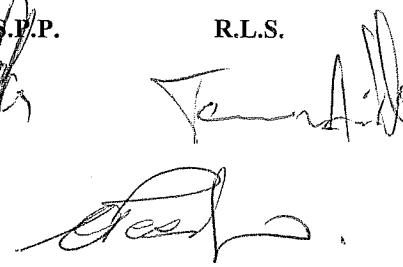


Il Medico Competente

L'R.S.P.P.

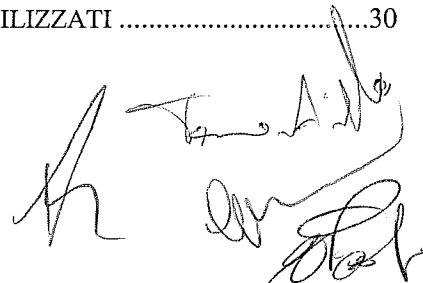


R.L.S.



Sommario

CORONA VIRUS.....	2
IL DPCM 26 APRILE 2020	2
SCOPO.....	3
OBIETTVO	3
LA PROCEDURA PER LA SCUOLA	4
RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	4
RESPONSABILITÀ	4
TERMINI E DEFINIZIONI	4
RISCHI PREVALENTI.....	5
PIANO DI PREVENZIONE E INTERVENTO.....	5
INFORMAZIONE.....	5
REGOLE GENERALI PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE DA COVID-19.....	6
MODALITA' DI INGRESSO NELLA SCUOLA DEL PERSONALE	6
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI E VISITATORI	6
PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SCUOLA.....	7
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA:	8
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	8
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	8
ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI D.P.I.	8
GESTIONE SPAZI COMUNI	8
ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI).....	9
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	9
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	9
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA	9
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	9
ALLEGATO 1	12
INFORMAZIONE GENERALE:	12
SCHEDA DI RILEVAZIONE TEMPERATURA	13
ALLEGATO 2	14
INFORMATIVA PER FORNITORI E AUTOTRASPORTATORI.....	14
ALLEGATO 3.....	15
INFORMATIVA PER VISITATORI.....	15
ALLEGATO 4.....	16
DISINFEZIONE DEI LOCALI	16
ALLEGATO 5	17
PROCEDURA PER LAVAGGIO MANI	17
ALLEGATO 6	20
D.P.I E LORO USO.....	20
ALLEGATO 6.....	23
NUMERI DI EMERGENZA	23
ALLEGATO 7	24
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CARTELLONISTICA.....	24
ALLEGATO 8	28
AUTODICHIARAZIONI	28
ALLEGATO 9.....	30
SCHEDE TECNICHE E DI SICUREZZA DEI PRODOTTI PER LA PULIZIA UTILIZZATI	30



CORONA VIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per attrazione, anche lo stesso virus è ormai comunemente denominato COVID-19, a partire dalla stessa normativa d'urgenza adottata dal Governo e ormai convertita in legge (decreto legge 6/2020), e così sarà denominato nel presente documento. L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro. Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche. In base ai dati finora disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del nuovo virus.

IL DPCM 26 APRILE 2020

Il DPCM 26 aprile 2020 è un Protocollo condiviso fra il Governo e le parti sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

In sintesi:

Obbligo a casa se con febbre oltre 37.5

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Controlli all'ingresso

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Limitare i contatti con i fornitori esterni

Per l'accesso di fornitori esterni si devono individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Va ridotto anche l'accesso ai visitatori.

Pulizia e sanificazione

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago e dei distributori di bevande e snack.

Igiene delle mani

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti.

Mascherine e guanti

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi.

Spazi comuni con accessi contingentati (mense, spogliatoi, aree fumatori)

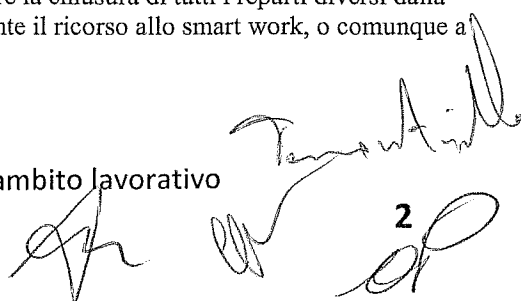
L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.

Possibile chiusura dei reparti non necessari e smart working

Limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, le imprese potranno disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Rimodulazione dei livelli produttivi e dei turni

Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo



Si può procedere a una rimodulazione dei livelli produttivi. Bisogna assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Ammortizzatori sociali e ferie

Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali o se non fosse sufficiente utilizzare i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Stop trasferte e riunioni

Sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati. Non sono consentite neanche le riunioni in presenza (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone e a un metro di distanza interpersonale).

Orari ingresso-uscita scaglionati

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Gestione di un caso sintomatico

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali contatti stretti. È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del Rls.

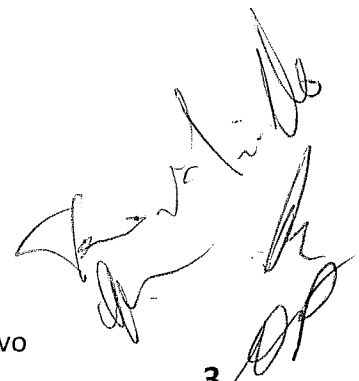
SCOPO

Lo scopo della procedura è quello di Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, alla luce del protocollo di sicurezza firmato tra Governo e associazioni sindacali nella giornata del 26 Aprile 2020.

OBIETTIVO

L'obiettivo del protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.



LA PROCEDURA PER LA SCUOLA

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81-Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

Decreto legge 23 febbraio 2020,n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-19, nuove indicazioni e chiarimenti

DPCM 08 marzo 2020.

DPCM 09 marzo 2020.

DPCM 11 marzo 2020.

Protocollo sicurezza lavoratori condiviso do regolamentazione della diffusione del COVID-19 del 14 marzo 2020

DPCM 26 aprile 2020 e all. 6

RESPONSABILITÀ

Sono fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 tra cui quelli previsti dal DPCM dell'11 marzo 2020 che prevede misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID - 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività non indispensabili alla produzione;
- si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni; .
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile si stabilisce che le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali scolastiche - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno della scuola e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

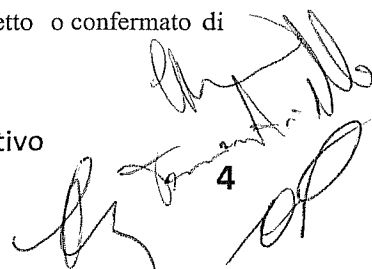
Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2

Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo



4

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta

PIANO DI PREVENZIONE E INTERVENTO

Viene designato il seguente team, composto da:

1. DIRIGENTE SCOLASTICO,
2. D.S.G.A.,
3. R.S.P.P.,
5. R.L.S.,
6. M.C.

che si assumono la responsabilità di redigere il presente piano di prevenzione ed intervento tenendo in considerazione:

- a. le disposizioni nazionali e regionali in materia;
- b. i requisiti per la segnalazione di personale con sintomi compatibili con COVID-19;

Al team sono affidati:

- a. la pianificazione e la realizzazione del piano di controllo e prevenzione delle infezioni e l'addestramento del personale all'utilizzo dei D.P.I. e alle procedure per la sanificazione ambientale (vedi "ALLEGATO" – Procedure per la sanificazione ambientale), la corretta igiene delle mani;
- b. l'aggiornamento dei piani di continuità operativa, se i membri del personale si dovessero ammalare o auto isolarsi perché sintomatici;
- c. il monitoraggio delle fonti di salute pubblica locali, regionali e nazionali per comprendere l'attività di COVID-19 nel proprio territorio;
- d. il contatto con il servizio di sanità pubblica che possano fornire consulenza. Tale gruppo si riunirà con le modalità del collegamento a distanza o in presenza.

INFORMAZIONE

La Scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, con pubblicazione all'albo, al sito, alla sezione sicurezza sito <https://www.istitutocomprensivopellezzano.edu.it/trasparenza-e-merito/> informa tutti i lavoratori e chiunque entri, circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, apposite regole o depliant informative

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto prima dell'ingresso nella scuola, il personale deve consegnare autocertificazione, predisposta dall'amministrazione, dalla quale risulta:
 1. di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19;
 2. di non avere la sintomatologia riconducibile al COVID-19;
 3. di non aver avuto contatto con persone infette e/o in quarantena negli ultimi 14 giorni.
 4. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data della firma dell'autocertificazione
 In assenza dell'autocertificazione non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto

Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo

5

- contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.
- Oltre a cartellonistica e segnaletica (Vedi allegato n° 8) che sarà apposta in punti visibili, in particolare all'ingresso e in prossimità degli uffici, nei corridoi, ecc. è previsto un modulo informativo da fornire a tutti i lavoratori. (All.ti n° 1, 2, 3).

REGOLE GENERALI PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE DA COVID-19

- E' preclusa la visita di esterni. Gli esterni che saranno accolti avanti all'ingresso della scuola e sarà consentito dialogare solo se ognuno indossa mascherina e rispettando la distanza di almeno 1,0 m. Il personale in servizio registrerà le generalità ed i riferimenti telefonici degli esterni su apposito registro.
- È raccomandato che il personale all'ingresso nella scuola deve indossare la mascherina chirurgica e guanti monouso, eseguire l'igiene delle mani prima di accedere agli ambienti: lavaggio delle mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi o con l'uso di igienizzanti a base alcolica per almeno 30 secondi.
- Si ricorda a tutto il personale che in presenza di sintomi compatibili con COVID-19 non ci si deve presentare in servizio dandone pronta comunicazione agli uffici di segreteria.

MODALITA' DI INGRESSO NELLA SCUOLA DEL PERSONALE

- Il personale all'ingresso nella scuola dovrà indossare mascherina chirurgica e guanti monouso e dovrà tenerli indosso durante l'intera giornata lavorativa.
- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgica non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art.1, lett. h) e i)
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta "negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà massima collaborazione.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI E VISITATORI

I servizi scolastici restano comunque regolarmente aperti per le sole attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro.

Si precisa che, per contattare la sede degli uffici di segreteria è necessario utilizzare il telefono o la email .

E' ferma la regola che nessuno è autorizzato ad entrare a scuola, al di fuori del personale, salvo casi eccezionali e dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Per i fornitori esterni vengono individuate le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti:

Fornitori:

I fornitori esterni/trasportatori/altro annunciano il loro arrivo previo preliminare accordo telefonico, individuando senza margini di errori l'orario di arrivo. Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Resteranno all'esterno della sede scolastica e muniti di D.P.I. di loro proprietà, consegneranno quanto di loro spettanza (merci o documenti) al personale in turno che,

¹ La temperatura rilevata non sarà registrata se non sarà superata la soglia di 37,5°. In caso di superamento della soglia fissata si procederà alla registrazione solo per documentare le ragioni che impediranno l'accesso in azienda. Finalità del trattamento dei dati personali: prevenzione dal contagio da COVID-19 ai fini dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020. La durata del trattamento e la conservazione dei dati saranno condizionate dal protrarsi dello stato di emergenza. I dati saranno protetti mediante conservazione della documentazione in apposito contenitore chiuso a chiave ed accessibile solo al datore di lavoro.

Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo

6

equipaggiato di idonei DPI provvederà a trasportarli all'interno dell'istituto. Dovrà essere sempre mantenuta la distanza di almeno 1,0 m. tra le persone

Visitatori, genitori, ecc.:

I genitori/visitatori, ecc. devono prendere appuntamento previo preliminare accordo telefonico o mail durante il quale, il Dirigente Scolastico, definirà giorno e orario. E' preclusa l'entrata nella scuola. I visitatori saranno accolti avanti all'ingresso e sarà consentito dialogare solo se ognuno indossa mascherina e rispettando la distanza di almeno 1,0 m. Il personale in servizio registrerà le generalità ed i riferimenti telefonici degli esterni su apposito registro;

I fornitori esterni/trasportatori/visitatori/genitori, ecc.:

Qualora, per casi di assoluta necessità, fosse necessario l'ingresso, solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici previste per i dipendenti (eventuale misurazione della temperatura corporea, igiene delle mani etc.) e dovranno essere dotati di DPI di loro proprietà, mantenendo comunque la distanza di sicurezza.

Il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei visitatori su apposito registro.

L'accesso, qualora autorizzato dal Dirigente Scolastico, sarà consentito solo a un utente per volta e avendo cura di evitare assembramenti nei locali scolastici,.

Al fine di applicare quindi le opportune misure di prevenzione contro l'infezione da Coronavirus COVID-19 si invitano inoltre gli utenti a seguire scrupolosamente anche le seguenti indicazioni:

- È opportuno rivolgersi agli uffici soltanto in caso di effettiva necessità, rinviando tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Evitare di recarsi a scuola in gruppi di più persone, limitando l'accesso soltanto al diretto interessato;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, ecc.);
- Privilegiare l'accesso su prenotazione, contattando preventivamente gli uffici interessati, al fine di limitare gli assembramenti negli spazi destinati all'attesa.
- il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei visitatori su apposito registro.

Durante l'eventuale ingresso a scuola le porte di accesso agli ambienti resteranno chiuse se non direttamente interessate dall'intervento; il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei fornitori/manutentori su apposito registro, e a verificare che gli accessi siano garantiti solo a chi ha preso appuntamento e si presenta con gli appositi dispositivi.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati; ad ora individuato nel bagno posto nel corridoio di collegamento Uffici /Plesso Primaria di Coperchia, è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e sarà garantita una adeguata pulizia giornaliera.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dell'edificio scolastico (es. manutentori, fornitori, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente la scuola ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La scuola darà, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e vigilerà affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni. (Vedi Allegato n. 2 e n. 3)

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SCUOLA

La scuola, a mezzo dei collaboratori scolastici, assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (Vedi allegato Allegato 4) nonché alla loro ventilazione, L'operazione di sanificazione sarà eseguita ditta esterna specializzata.

Gli ambienti:

In aule, laboratori, uffici e altri ambienti verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.: acqua e detersivi comuni.

Periodicamente gli ambienti, devono essere sottoposti a completa pulizia e poi sanificati. Per la sanificazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

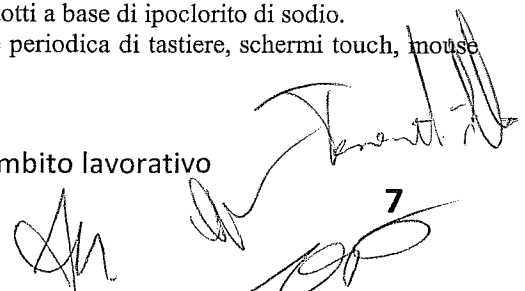
Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio, protezione facciale, guanti monouso, camice), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Per gli uffici ed i laboratori è garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detersivi.

Il citofono e l'apparecchio telefonico deve essere sanificato ad ogni chiamata.

Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo



Nelle aree geografiche a maggiore endemia o se si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, sarà necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020. (Vedi allegato Allegato 4)

Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro scolastici sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i seguenti prodotti:

Per l'igiene delle mani: Soluzione idroalcolica, Sapone, Salviette monouso.

Per pulizia ambienti: Detergenti, Disinfettanti con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici;

Disinfettanti con alcol etilico al 70% per attrezzature riutilizzabili. Sacchetti per lo smaltimento dei rifiuti.

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA:

E' assolutamente vietato l'uso degli impianti di condizionamento dell'aria

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- e' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- e' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Per le procedure e modalità operative si rimanda all'Allegato 5

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale.

E' necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i seguenti D.P.I.:

Lavoratori:

È previsto per tutti i lavoratori, sia che condividono spazi comuni che occupino spazi singoli, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal D.L. 02/03/2020 n. 9 (art. 34) in combinato con il D.L. 17/03/2020 n. 18 (art 16 c. 1) Caratteristiche mascherine: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019.

I guanti monouso dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche guanti: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374- 1:2016

Lavoratori addetti alle operazioni di pulizia:

I lavoratori addetti alle operazioni di pulizia indosseranno:

Mascherina chirurgica caratteristiche: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016.

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE, conformità EN 166 Camice.

ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI D.P.I.

In riferimento all'addestramento del personale circa l'utilizzo dei DPI, oltre alle indicazioni già fornite da parte dal SPP durante i corsi di formazione per lavoratori (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.81/08), sarà necessario far prendere visione a tutti i dipendenti del video presente al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=AEHADbrNmp0> avente ad oggetto Vestizione e svestizione con dispositivi di protezione individuale - Covid19 a cura dell' ISS - Istituto Superiore di Sanità.

Per ulteriori informazioni si rimanda all' Allegato 6.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli uffici e agli spazi comuni è contingentato (viene calcolata la presenza di massimo una persona ogni 4.27 mq espresso dal corpo ellisse che occupa una persona e della distanza di 1 metro tra le persone attorno) con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

È garantita ed effettuata la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti di tutti gli ambienti scolastici, degli spogliatoi e delle tastiere dei distributori di bevande, dei monitor, delle tastiere del mouse, delle stampanti e di ogni altra dotazione tecnologica anche al fine di lasciare luoghi idonei al deposito degli indumenti da lavoro e garantire idonee condizioni igieniche sanitarie.

ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, la scuola potrà disporre il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, la scuola metterà in essere le seguenti misure:

- procedere ad una rimodulazione del lavoro;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza con opportune rotazioni

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il Dirigente Scolastico garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro negli uffici, compatibilmente con gli spazi degli stessi.

In particolare all'interno di ogni ufficio è garantita la presenza di non più di 2 lavoratori.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni).

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, atri ecc.). Si invitano i dipendenti ad evitare contatti nelle zone comuni e a mantenere il metro di distanza.

Sono previste una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni anche nelle aree comuni e all'ingresso.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni interne.
- Non sono consentite le riunioni in presenza.
Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in Smart Work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni scolastici in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

- nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, la scuola procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (**Vedi allegato 7**).
- la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della

Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo

Salute (cd. decalogo)

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite di rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS.
- Il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie

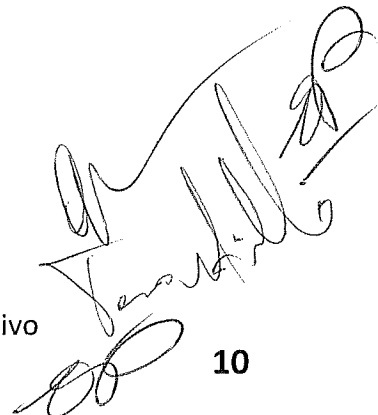
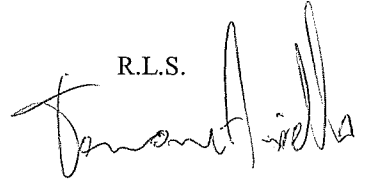
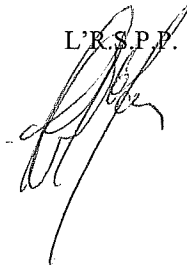
Il Dirigente Scolastico

Il D.S.G.A.

Il Medico Competente

L'R.S.P.P.

R.L.S.



ALLEGATI

Vademecum
per la Gestione del Rischio
Coronavirus
in ambito lavorativo

Condiviso nelle more dell'espletamento procedura di nomina
del medico competente

ALLEGATO 1

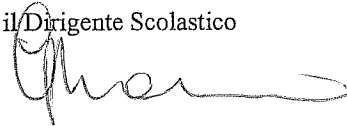
INFORMAZIONE GENERALE:

ai sensi del Alleg 6 del DPCM 26/04/2020 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 26/04/2020

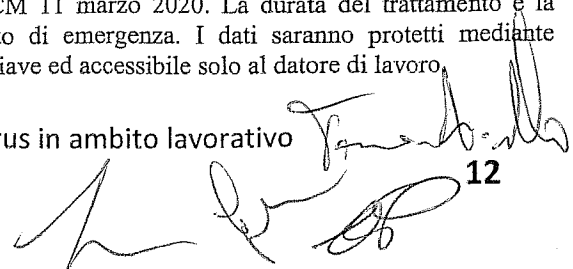
Il presente documento è redatto dalla Scuola Istituto Comprensivo di Pellezzano (SA) al fine di informare tutto il personale, gli autotrasportatori ed i propri consulenti in merito alle azioni intraprese per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al paragrafo 1 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in attuazione del punto 1 dell'Allegato 6 del DPCM 26 Aprile 2020

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea . Se tale temperatura risulterà superiore ai $37,5^{\circ 2}$ non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e, fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- è precluso l'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- è fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i $37,5^{\circ C}$) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Il lavoratore/consulente è consapevole ed accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- è fatto obbligo rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- il lavoratore/consulente si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

il Dirigente Scolastico



² La temperatura rilevata non sarà registrata se non sarà superata la soglia di $37,5^{\circ}$. In caso di superamento della soglia fissata si procederà alla registrazione solo per documentare le ragioni che impediranno l'accesso in azienda. Finalità del trattamento dei dati personali: prevenzione dal contagio da COVID-19 ai fini dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020. La durata del trattamento e la conservazione dei dati saranno condizionate dal protrarsi dello stato di emergenza. I dati saranno protetti mediante conservazione della documentazione in apposito contenitore chiuso a chiave ed accessibile solo al datore di lavoro.



ALLEGATO 2

INFORMATIVA PER FORNITORI E AUTOTRASPORTATORI

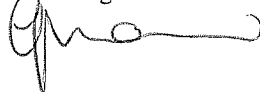
ai sensi del Alleg 6 del DPCM 26/04/2020 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 26/04/2020

Il presente documento è redatto dalla Scuola Istituto Comprensivo di Pellezzano (SA) al fine di informare tutto il personale, gli autotrasportatori ed i propri consulenti in merito alle azioni intraprese per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al paragrafo 1 del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in attuazione del punto 1 dell'Allegato 6 del DPCM 26 Aprile 2020*

In particolare si informa che:

- **è fatto divieto agli autotrasportatori e fornitori l'accesso presso gli uffici per nessun motivo.**
- I fornitori esterni/trasportatori/altro annunciano il loro arrivo previo preliminare accordo telefonico con determinazione precisa dell'arrivo. Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Resteranno all'esterno della sede scolastica e muniti di D.P.I. di loro proprietà, consegneranno quanto di loro spettanza (merci o documenti) al personale in turno che, equipaggiato di idonei DPI provvederà a trasportarli all'interno dell'istituto. Dovrà essere sempre mantenuta la distanza di almeno 1,0 m. tra le persone.
- Qualora, per casi di assoluta necessità, fosse necessario l'ingresso, solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici previste per i dipendenti (misurazione della temperatura corporea, igiene delle mani etc.) e dovranno essere dotati di DPI di loro proprietà, mantenendo comunque la distanza di sicurezza.
- Il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei visitatori su apposito registro.
- La Scuola Istituto Comprensivo di Pellezzano (SA) mette a disposizione di questi ultimi un servizio Igienico, bagno situato lungo il corridoio di collegamento Uffici/plesso scuola primaria sottoposto a quotidiana sanificazione.

Il Dirigente Scolastico



ALLEGATO 3

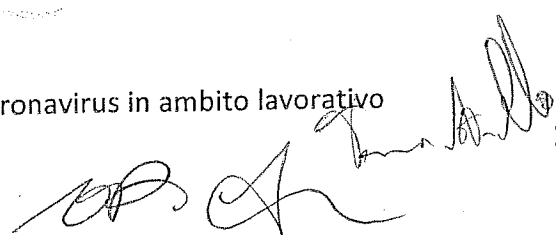
INFORMATIVA PER VISITATORI

ai sensi del Alleg 6 del DPCM 26/04/2020 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 26/04/2020

Il presente documento è redatto dalla Scuola Istituto Comprensivo di Pellezzano (SA) al fine di informare tutto il personale, gli autotrasportatori ed i propri consulenti in merito alle azioni intraprese per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al paragrafo 1 del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in attuazione del punto 1 dell'Allegato 6 del DPCM 26 Aprile 2020*

In particolare si informa che:

- è **fatto divieto ai visitatori l'accesso presso gli uffici per nessun motivo.**
- I genitori/visitatori, ecc. devono prendere appuntamento previo preliminare accordo telefonico/email durante il quale, il Dirigente Scolastico, definirà giorno e orario.
- I visitatori saranno accolti avanti all'ingresso e sarà consentito dialogare solo se ognuno indossa mascherina e rispettando la distanza di almeno 1,0 m. Il personale in servizio registrerà le generalità ed i riferimenti telefonici degli esterni su apposito registro;
- Qualora, per casi di assoluta necessità, fosse necessario l'ingresso, solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici previste per i dipendenti (misurazione della temperatura corporea, igiene delle mani etc.) e dovranno essere dotati di DPI di loro proprietà, mantenendo comunque la distanza di sicurezza.
- Il personale in servizio provvederà a verificare gli accessi, registrando le generalità ed i riferimenti telefonici dei visitatori su apposito registro.
- La Scuola Istituto Comprensivo di Pellezzano (SA) mette a disposizione di questi ultimi un servizio igienico bagno situato lungo il corridoio di collegamento Uffici/plesso
- scuola primaria sottoposto a quotidiana sanificazione.



ALLEGATO 4

DISINFEZIONE DEI LOCALI

Per pura conoscenza per la disinfezione dei locali può essere seguito quanto riportato nella Circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.

Pulizia di ambienti

Nelle stanze, uffici, mezzi di trasporto e altri ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

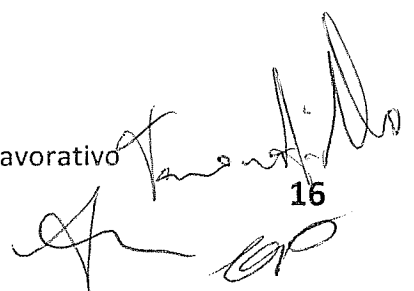
Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Di seguito si riporta una lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento: Scrivanie, Schermi, Tastiere, Mouse, Telecomandi, Pulsantieri Tavoli, Telefoni, interruttori, Sedie, Porte, Muri, Finestre, Maniglie, le altre superfici esposte.

Eliminazione dei rifiuti

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN329)



ALLEGATO 5

PROCEDURA PER LAVAGGIO MANI

Il lavaggio delle mani è una misura semplice, ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente.

Gli operatori possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con i campioni biologici, con le attrezzature o le superfici di lavoro. Le mani sono, inoltre, di per sé un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute).

Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

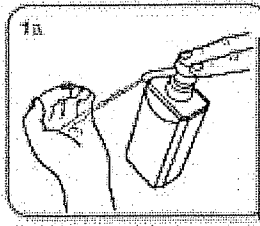
 <p>0 Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 friziona le mani palma contro palma</p>
 <p>3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel</p>	 <p>7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della</p>	 <p>8 Risciacqua le mani con l'acqua</p>



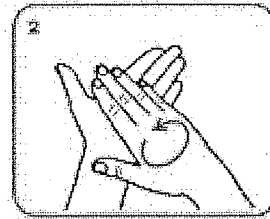
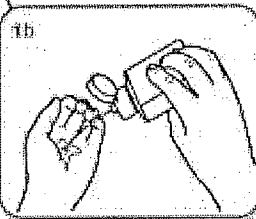
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

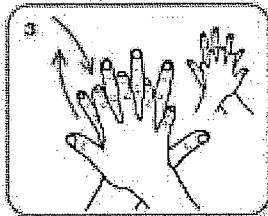
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



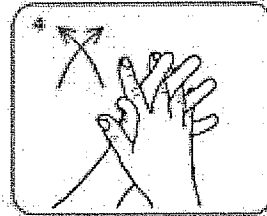
1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



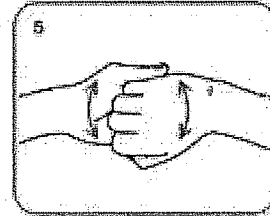
2 frizionare le mani palmo contro palmo



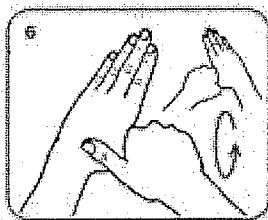
3 Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



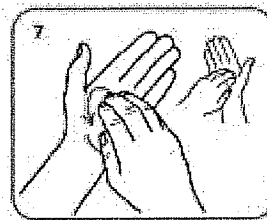
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



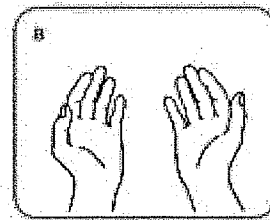
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro strette nel palmo destro e viceversa



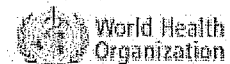
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa.



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO collabora con gli Istituti Universitari di Genova (IUG), in particolare con i membri del Istituzione Corale d'Ingegneria, per dare origine a iniziative di sviluppo e di ricerca.



Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va applicato:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- Dopo l'effettuazione di manovre invasive su pazienti umani o animali nelle attività

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che va fatto:

- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci. Come eseguire il lavaggio delle mani:
- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda o con asciugamani di tela in rotolo;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

La durata totale della procedura è di circa 40-60 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

Inoltre, si ricorda che l'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. La circolare raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali). Misure preventive quali distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.

ALLEGATO 6

D.P.I E LORO USO

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Come usare una mascherina?

Affinché una mascherina garantisca la sua protezione, serve indossarla nel modo corretto. Per un funzionamento ottimale, è necessario che il dispositivo di protezione si adatti perfettamente ai contorni del viso, coprendo sia il naso sia la bocca. La presenza della barba, ad esempio, non permette alla mascherina di aderire completamente, vanificando la sua efficacia.

Diverso è invece il caso delle mascherine chirurgiche che, non aderendo completamente al viso, possono solo impedire che il droplet non venga in contatto con bocca o naso di chi le indossa. Ad ogni modo, è importante non incorrere nell'uso improprio con la conseguente falsa sicurezza di essere protetti. Una volta posizionata, a seconda della tipologia, è necessario assicurare gli elastici dietro alle orecchie o dietro al capo, verificando che copra naso e bocca.

L'uso delle mascherine di protezione deve essere inoltre accompagnato dall'assoluto rispetto di appropriate norme igieniche: in particolare, è necessario lavare le mani prima e dopo aver tolto la mascherina, e smaltirla in modo idoneo, gettandola in un sacchetto che andrà chiuso e gettato nei rifiuti non riciclabili, per evitare così il contatto della mascherina con le superfici oppure da parte di altre persone. Trascurare o non rispettare queste semplici norme può tradursi in un rischio aggiuntivo.

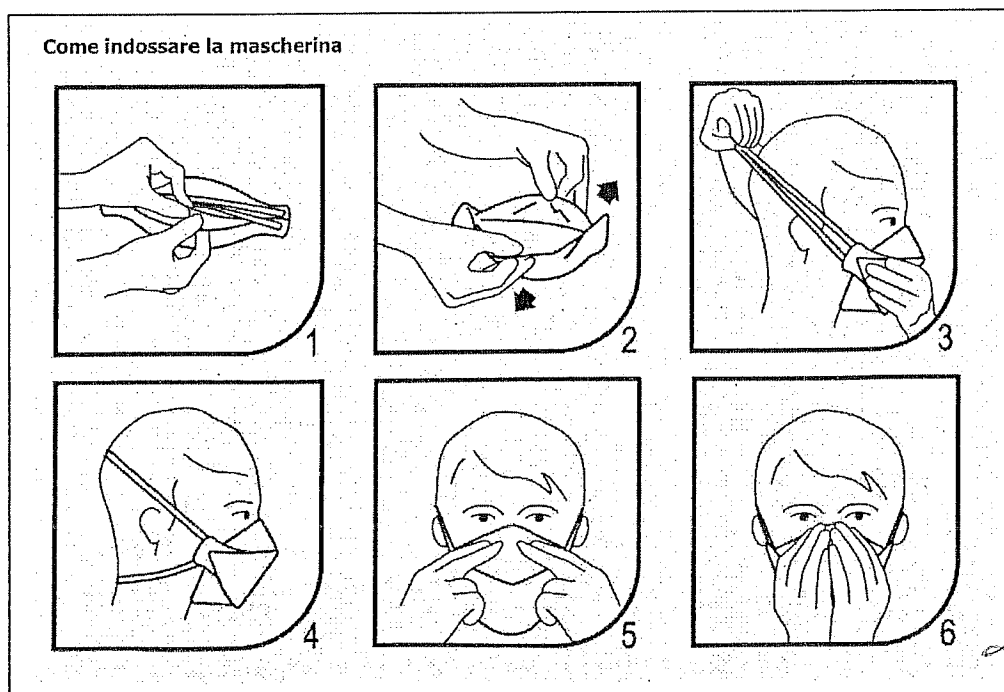
Anche quando si indossa la mascherina, è necessario comunque mantenere un'adeguata distanza sociale nonché limitare il più possibile il tempo di interazione con le persone malate. Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.

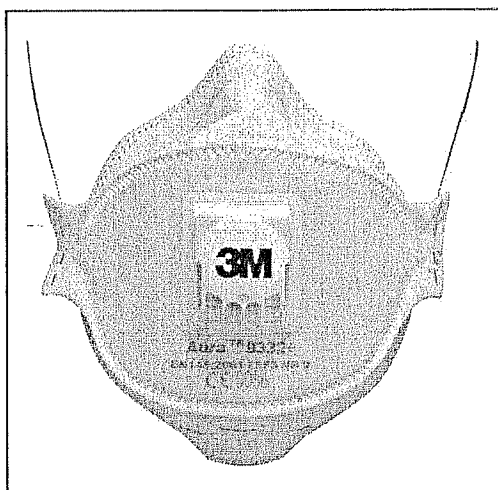
Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta.

1. Con il rovescio della mascherina rivolto verso alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore della mascherina fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegarne leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere della mascherina in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare della mascherina sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo della mascherina con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta.

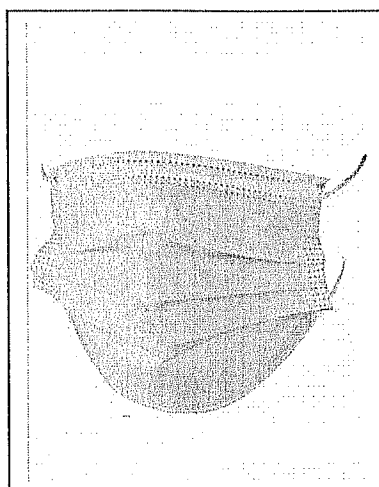
Se si usa una mascherina senza valvola - espirare con decisione Se si usa una mascherina con valvola - inspirare con decisione

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi della mascherina, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.



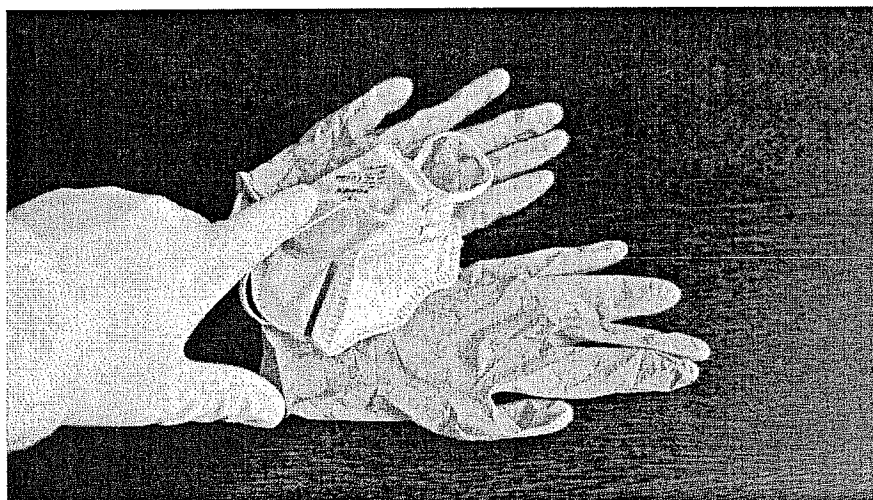


Mascherina FFP3



Mascherina chirurgica

REGOLE PER L'USO CORRETTO DI GUANTI



L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) ci fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto, eccole.

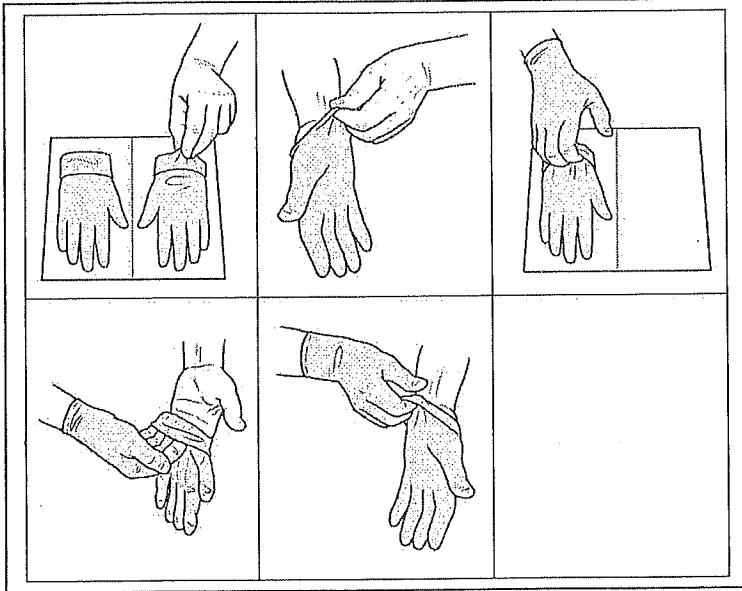
Si ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato;
- non siano riutilizzati.

Dove sono necessari?

- In alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti.
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.

Tecnica da seguire per indossare i guanti



Tecnica da seguire per togliere i guanti

<p>Step 1.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grasp the palm of one glove near your wrist. • Carefully pull the glove off, turning it inside out. 	<p>Step 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hold the glove in the palm of the still-gloved hand. • Slip two fingers under the wrist of the remaining glove.
<p>Step 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pull the glove until it comes off inside out. • The first glove should end up inside the glove you just took off. • Dispose of the gloves safely. 	<p>Step 4.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Always wash your hands after removing gloves and before touching any objects or surfaces. Gloves can have holes in them that are too small to be seen.

ALLEGATO 6

NUMERI DI EMERGENZA

NUMERO VERDE REGIONALE CORONAVIRUS

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

CAMPANIA : 800 90 96 99

SALERNO: 089 693960

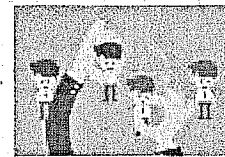
NUMERO PUBBLICA UTILITA' MINISTERO DELLA SALUTE: 1500

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario

Protocollo anti-contagio

ELENCO POSSIBILI MISURE DI PREVENZIONE ANTICONTAGGIO

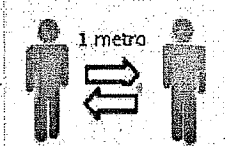
ORGANIZZAZIONE/ROTAZIONE DEL PERSONALE IN MODO DA RIDURRE LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIU' PERSONE ALL'INTERNO DELLO STESSO AMBIENTE



FORNITURA DEL GI PRODOTTO DISINFETTANTI PER LE MANI



AFFISSIONE CARTELLONISTICA INDICAZIONI CHE RICORDINO DI MANTENERE LA DISTANZA DI 1 METRO PREVISTA DAL D.P.C.M. 11 MARZO 2020



LIMITAZIONE TRASFERTE/SPOSTAMENTI



DIVIETO DI CONTATTI NON STRETTAMENTE NECESSARI CON FORNITORI/VISITATORI/ALTRO PERSONALE ESTERNO

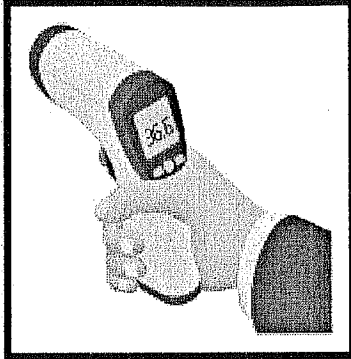


LIMITAZIONE SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEI SITI



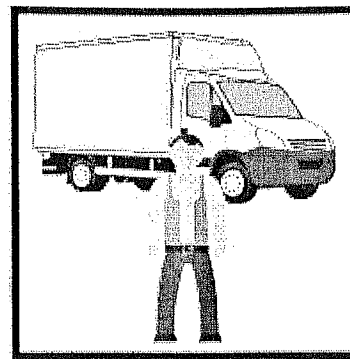
LIMITAZIONE ACCESSI SPAZI COMUNI (EVENTUALE CHIUSURA SPAZI COMUNI SE NON STRETTAMENTE NECESSARI: MENSA, LOCALI RIPOSO, ECC.)





**IL PERSONALE POTRÀ
ESSERE SOTTOPOSTO AL
CONTROLLO DELLA
TEMPERATURA**

- come da "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto
e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
- la riservatezza avverrà ai sensi della disciplina della privacy vigente



**ACCESSO
RISERVATO AI
FORNITORI
ESTERNI**

#CORONAVIRUS

Dieci regole da seguire:

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DI
CORONAVIRUS**

**LE MANI SPECIATO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USAR UN
DISINFETTANTE A BASE ALCOOLICA**

**EVITA CONTATTI SALUTARI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**


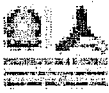


**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**

**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**

**EVITA LE STRETTE DI
FRANCO E GLI AMBIENTI
FOVCI DI QUANDO RICHIEDI
ENERGIA SARA AVUTA**

**COFPI BOCCHI E NASO CON
Fazzoletti riciclabili o
domando STAGNOPTICI O
TERMOCCI AL MOMENTO DELLA
LAVORAZIONE**

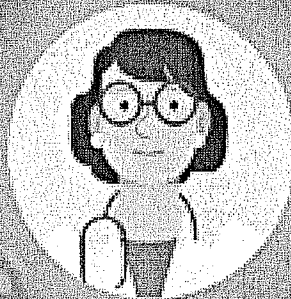
**SE NON SENTIRSI BENE ALL'INFLUENZA ACCOIA A CASA,
NON RICHIEDI AL PRONTO SOCCORSO DI PUBBLICI OLI
E ALTRI SERVIZI. PER CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE O UNO DEI SERVIZI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA NOTTURNA O I NUMERI VERDI**

  [SALUTE.GOV.IT/NOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/novocoronavirus)  

[Handwritten signatures]

CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Se hai sintomi simili all'influenza
resta a casa, non recarti al Pronto Soccorso
o presso gli studi medici ma contatta
il medico di medicina generale,
i pediatri di libera scelta, la guardia medica
o i numeri regionali



Ministero della Salute

salute.gov.it/nuovocoronavirus

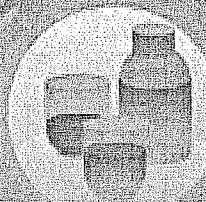
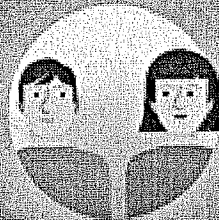
CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Evita abbracci
e strette di mano

Mantieni una distanza
di almeno 1 metro



Evita l'uso promiscuo
di bottiglie e bicchieri,
soprattutto quando
fai sport.



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

ALLEGATO 8

AUTODICHIARAZIONI

AUTODICHIARAZIONE DI ANAMNESI PERSONALE

(AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000)

Nome _____ Cognome _____

Codice fiscale _____ Tel. (cellulare) _____

Dipendente dell'impresa _____

Nato a _____ il _____ e residente in _____

Via/piazza _____ N _____

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art.495 del Codice Penale)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al CO-VID19

ed inoltre negli ultimi 14 giorni?

- Di non essere stato Stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato Di COVID 19 senza utilizzo di DPI?
- Di non aver avuto Tosse
- Di non aver avuto problemi di Dispnea
- Di non aver avuto sintomi di dDisturbi gastrointestinali (5 o 6 scariche diarroiche)
- Di non aver avuto febbre

Firma



AUTODICHIARAZIONI DEL LAVORATORE
(AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000)

Nome _____ Cognome _____
Codice fiscale _____ Tel. (cellulare) _____
Dipendente dell'impresa _____
Nato a _____ il _____ e residente in _____
Via/piazza _____ N _____

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art.495 del Codice Penale)

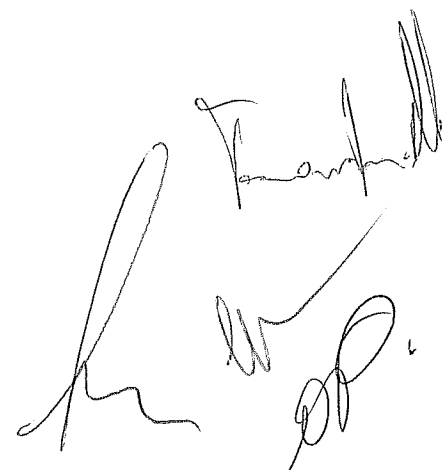
DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Di comunicherà al datore di lavoro eventuali situazioni quali:

- essere a conoscenza di essere entrato in contatto con persone positive al COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
- di aver febbre o altri sintomi (tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno, astenia, ecc.);
- che altri membri della sua famiglia presentano sintomatologie di cui al punto precedente;

DICHIARA INOLTRE

- di essere stato **informato dal datore di lavoro sui rischi del COVID-19**;
- di aver ricevuto materiale informativo a mezzo _____ in data _____;
- di impegnarsi nei prossimi giorni a **controllare e registrare la temperatura corporea** più volte al giorno (mattina e sera) **prima** di recarsi al lavoro ed al ritorno a casa;
- di impegnarsi a non frequentare luoghi chiusi ed affollati, evitando la partecipazione a riunioni;
- di mantenere, per quanto possibile, una distanza superiore ad un metro con le altre persone;
- in caso di permanenza prolungata in una stanza o un ambiente chiuso con altre persone di mantenere una distanza superiore a 2 metri, tenendo la finestra aperta o indossando una mascherina protettiva e guanti;





Lysoform Professionale Candeggina Classica

Revisione: 2019-07-01

Versione: 01.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Lysoform Professionale Candeggina Classica
Lysoform è un marchio registrato ed è utilizzato su licenza di Unilever

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati

Solo per uso professionale.

AISE-P111 - Ausiliario per bucato (senza liberazione di gas): processo semi-automatico

AISE-P301 - Detersivo per pulizie generali: processo manuale

Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Diversey Europe Operations BV, Maarssenbroeksedijk 2, 3542DN Utrecht, The Netherlands

Dettagli dei contatti

Diversey S.P.A.

Via Philips, 12, 20900 Monza (MB)

Tel: 02 25801, E-mail: info.italy@diversey.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Consultare un medico (ove possibile, mostrare l'etichetta o la scheda di sicurezza)

Centro Antiveleeni Milano Niguarda, Tel: 02 66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

EUH031

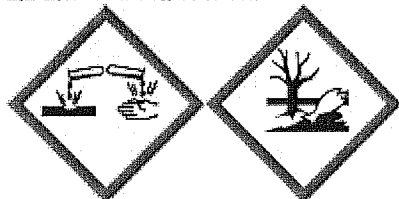
Skin Corr. 1B (H314)

Eye Dam. 1 (H318)

Aquatic Acute 1 (H400)

Aquatic Chronic 2 (H411)

2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenze: Pericolo.

Contiene sodio ipoclorito (Sodium Hypochlorite)

Indicazioni di pericolo:

EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P260 - Non respirare i vapori.

P280 - Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e proteggere gli occhi ed il viso.

P303 + P361 + P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3 Altri pericoli

Lysoform Professionale Candeggina Classica

Nessun altro pericolo conosciuto. Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità al Regolamento (CE) No 1907/2006, Allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti	Numero EC	No. CAS	Numero REACH	Classificazione	Note	Percentuale in peso
sodio ipoclorito	231-668-3	7681-52-9	01-2119488154-34	EUH031 Skin Corr. 1B (H314) STOT SE 3 (H335) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Corrosione Metalli 1 (H290)		3-10
sodio idrossido	215-185-5	1310-73-2	01-2119457892-27	Skin Corr. 1A (H314) Corrosione Metalli 1 (H290)		0.1-1

Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
Per il testo completo delle frasi H e EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. Fornire aria fresca. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Non effettuare rianimazione bocca a bocca o bocca a naso. Utilizzare un pallone Ambu o un ventilatore.

Inalazione: In caso di malessere, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con abbondante acqua tiepida, facendo scorrere l'acqua con delicatezza per almeno 30 minuti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contatto con gli occhi: Tenere le palpebre aperte e sciacquare gli occhi con abbondante acqua tiepida per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Ingestione: Sciacquare la bocca. Bere immediatamente 1 bicchiere di acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. NON provocare il vomito. Tenere a riposo. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Protezione personale del soccorritore Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Può causare broncospasmi in individui sensibili al cloro.

Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni.

Contatto con gli occhi: Provoca danni gravi o permanenti.

Ingestione: L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Anidride carbonica. Polvere asciutta. Spruzzo d'acqua a getto. Combattere i grandi incendi con getti d'acqua o schiuma alcool resistente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Nessuno in particolare.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degni incendi

Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Assicurare adeguata ventilazione. Non respirare polveri o vapori. In caso di incidente in ambiente confinato indossare protezioni respiratorie adeguate. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. Evitare il deflusso sul terreno. Diluire abbondantemente con acqua. Informare le autorità responsabili nel caso il prodotto puro raggiunga le fognature, le acque di superficie o di falda o il terreno.

Lysoform Professionale Candeggina Classica

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assicurare adeguata ventilazione. Arginare per raccogliere grandi fuoriuscite di liquido. Assorbire con materiale liquido-assorbente (sabbia, diatomite, segatura). Non posizionare i materiali fuoriusciti di nuovo nel contenitore originale. Raccogliere in contenitori chiusi e idonei per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per dispositivi di protezione individuale veder sottosezione 8.2. Per le considerazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Misure per prevenire incendi ed esplosioni:**

Non sono richieste particolari precauzioni.

Misure richieste per la protezione dell'ambiente:

Per controlli dell'esposizione ambientale vedi sottosezione 8.2.

Consigli generali sull'igiene professionale:

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non miscelare con altri prodotti se non su indicazione di Diversey. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare i vapori. Usare solo con ventilazione sufficiente. Cfr. cap. 8.2, Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in accordo alla legislazione locale e nazionale. Conservare in un recipiente chiuso. Conservare soltanto nell'imballaggio originale. Per condizioni da evitare vedi sottosezione 10.4. Per materiali incompatibili vedi sottosezione 10.5.

7.3 Uso(i) finali specifici

Nessuna raccomandazione specifica per usi finali disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Limiti d'esposizione sul luogo di lavoro**

Valori limite nell'aria, se disponibili:

Componenti	Valore(i) a lungo termine	Valore(i) a breve termine	Valore(i) Ceiling
sodio idrossido			2 mg/m ³ (AIDII)

Valori limite biologici, se disponibili:

Procedure di monitoraggio raccomandate, se disponibili:

Limiti d'esposizione addizionali in condizioni d'uso, se disponibili:

Valori DNEL/DMEL e PNEC**Esposizione umana**

DNEL esposizione orale - consumatori al dettaglio (mg/Kg bw)

Componenti	Effetti locali - breve termine	Effetti sistemici - breve termine	Effetti locali - lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
sodio ipoclorito	-	-	-	0.26
sodio idrossido	-	-	-	-

DNEL esposizione dermica - lavoratori

Componenti	Effetti locali - breve termine	Effetti sistemici - breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali - lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
sodio ipoclorito	-	-	0.5 %	-
sodio idrossido	2 %	-	-	-

DNEL esposizione dermica - consumatori al dettaglio

Componenti	Effetti locali - breve termine	Effetti sistemici - breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali - lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
sodio ipoclorito	-	-	0.5 %	-
sodio idrossido	2 %	-	-	-

DNEL esposizione inalatoria - lavoratori (mg/m³)

Componenti	Effetti locali - breve termine	Effetti sistemici - breve termine	Effetti locali - lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
sodio ipoclorito	3.1	3.1	1.55	1.55
sodio idrossido	-	-	1	-

Lysoform Professionale Candeggina Classica

DNEL esposizione inalatoria - consumatori al dettaglio (mg/m³)

Componenti	Effetti locali - breve termine	Effetti sistemici - breve termine	Effetti locali - lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
sodio ipoclorito	3.1	3.1	1.55	1.55
sodio idrossido	-	-	1	-

Esposizione ambientale

Esposizione ambientale - PNEC

Componenti	Acqua di superficie, dolce (mg/l)	Acqua di superficie, marina (mg/l)	Intermittente (mg/l)	Impianto di trattamento acque reflue (mg/l)
sodio ipoclorito	0.00021	0.000042	0.00026	0.03
sodio idrossido	-	-	-	-

Esposizione ambientale - PNEC, continuo

Componenti	Sedimento, acqua dolce (mg/kg)	Sedimento, marino (mg/kg)	Suolo (mg/kg)	Aria (mg/m ³)
sodio ipoclorito	-	-	-	Nessun dato disponibile
sodio idrossido	-	-	-	-

8.2 Controlli dell'esposizione

Le seguenti informazioni riguardano gli usi in sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza
 Per le istruzioni di manipolazione ed applicazione riferirsi alla scheda informativa del prodotto, se disponibile.
 Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso.

Misure di sicurezza raccomandate per la manipolazione di prodotto puro :

Controlli tecnici appropriati: Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.
Controlli organizzativi appropriati: Evitare il contatto diretto e/o schizzi quando possibile. addestrare il personale.

Dispositivi di protezione individuali
Protezione per gli occhi/la faccia

Occhiali protettivi (EN166). L'uso di una maschera a pieno facciale o di altra protezione integrale per il viso è fortemente raccomandata nella manipolazione di contenitori aperti o in caso vi sia la possibilità di spruzzi.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (EN 374). Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione, indicate dal fornitore di guanti. Considerare condizioni d'uso locali specifiche, come rischi di schizzi, cute lesa dell'operatore, tempo di contatto e temperatura.
 Guanti suggeriti per contatto prolungato: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: ≥ 480 min Spessore del materiale: ≥ 0.7 mm
 Guanti suggeriti per protezione contro schizzi: Materiale: gomma nitrilica Tempo di penetrazione: ≥ 30 min Spessore del materiale: ≥ 0.4 mm
 Guanti protettivi di tipo diverso che garantiscano una protezione simile possono essere scelti su indicazione del fornitore.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali in caso possa verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi (EN 14605).

Protezione respiratoria:

Protezione respiratoria non è normalmente richiesta. In ogni caso evitare l'inalazione di vapori, aerosoli e gas.

Controlli dell'esposizione ambientale: non deve raggiungere le acque reflue o i canali di scolo concentrato.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le informazioni in questa sezione si riferiscono al prodotto, a meno che non sia specificato che i dati sono relativi alla sostanza

Metodo / note

Stato fisico: Liquido

Colore: Limpido, Giallo

Odore: Cloro

Soglia di odore: Non applicabile

pH: > 12 (puro)

Punto di fusione/Punto di congelamento (°C): Non determinato

Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione (°C): Non determinato

ISO 4316

Non rilevante per la classificazione di questo prodotto

Vedi dati della sostanza

Dati della sostanza, punto di ebollizione

Componenti	Valore (°C)	Metodo	Pressione atmosferica (hPa)
sodio ipoclorito	Il prodotto si decompone prima dell'ebollizione	Metodo non dato	1013

Lysoform Professionale Candeggina Classica

sodio idrossido	> 990	Metodo non dato	
-----------------	-------	-----------------	--

Metodo / note

Infiammabilità (liquido): Non infiammabile.

Punto d'infiammabilità (°C): non determinato

Combustione sostenuta: Non applicabile.

(Manuale UN per Test e Criteri, sezione 32, L.2)

Indice di evaporazione: Non determinato

Non rilevante per la classificazione di questo prodotto

Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile ai liquidi

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità (%): Non determinato

Vedi dati della sostanza

Dati della sostanza, limiti d'infiammabilità o esplosività, se disponibili:

Componenti	Limite inferiore (% vol)	Limite superiore (% vol)
sodio ipoclorito	-	-

Metodo / note

Pressione di vapore: Non determinato

Vedi dati della sostanza

Dati della sostanza, tensione di vapore

Componenti	Valore (Pa)	Metodo	Temperatura (°C)
sodio ipoclorito	Trascurabile .?		
sodio idrossido	< 1330	Metodo non dato	20

Metodo / note

Densità di vapore: Non determinato

Non rilevante per la classificazione di questo prodotto

Densità relativa: ≈ 1.06 (20 °C)

OECD 109 (EU A.3)

Solubilità in/Miscibilità con Acqua: Completamente miscibile

Dati della sostanza, solubilità in acqua

Componenti	Valore (g/l)	Metodo	Temperatura (°C)
sodio ipoclorito	Solubile		
sodio idrossido	1000	Metodo non dato	20

Dati della sostanza, coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow): vedi sottosezione 12.3

Metodo / note

Temperatura di autoaccensione: Non determinato

Temperatura di decomposizione: Non applicabile.

Viscosità: Non determinato

Proprietà esplosive: Non esplosivo.

Proprietà ossidanti: Non ossidante.

9.2 Altre informazioni

Tensione superficiale (N/m): Non determinato

Non rilevante per la classificazione di questo prodotto

Corrosione su metalli: Non corrosivo

Peso dell'evidenza

Dati della sostanza, costante di dissociazione, se disponibile:

Componenti	Valore	Metodo	Temperatura (°C)
sodio ipoclorito	7.53 (pKa)	Metodo non dato	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa conosciuta nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna conosciuta nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.5 Materiali incompatibili

A contatto con acidi libera gas tossico. Reagisce con acidi. Tenere lontano da acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Dati sulla miscela:.

Irritazione e corrosività cutanea**Risultato:** Skin corrosive 1B **Metodo:** Peso dell'evidenza

Dati sulla sostanza, quando rilevanti e disponibili sono elencati di seguito:.

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Componenti	End point	Valore (mg/kg)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (h)
sodio ipoclorito	LD ₅₀	1100	Ratto	OECD 401 (EU B.1)	90
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			

Tossicità acuta per via cutanea

Componenti	End point	Valore (mg/kg)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (h)
sodio ipoclorito	LD ₅₀	> 20000	Coniglio	OECD 402 (EU B.3)	
sodio idrossido	LD ₅₀	1350	Coniglio	Metodo non dato	

Tossicità inalatoria acuta

Componenti	End point	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (h)
sodio ipoclorito	LC ₅₀	> 10.5 (vapore)	Ratto	OECD 403 (EU B.2)	1
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			

Irritazione e corrosività

Irritazione e corrosività cutanea

Componenti	Risultato	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione
sodio ipoclorito	Corrosivo	Coniglio	OECD 404 (EU B.4)	
sodio idrossido	Corrosivo	Coniglio	Metodo non dato	

Irritazione e corrosività oculare

Componenti	Risultato	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione
sodio ipoclorito	Gravi lesioni	Coniglio	OECD 405 (EU B.5)	
sodio idrossido	Corrosivo	Coniglio	Metodo non dato	

Irritazione e corrosività delle vie respiratorie

Componenti	Risultato	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione
sodio ipoclorito	Irritante per le vie respiratorie			
sodio idrossido	Nessun dato disponibile			

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione per contatto con la pelle

Componenti	Risultato	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (h)
sodio ipoclorito	Non sensibilizzante	Porcellino d'India	OECD 406 (EU B.6) / Buehler test	
sodio idrossido	Non sensibilizzante		Patch test umano ripetuto	

Sensibilizzazione per inalazione

Componenti	Risultato	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione
sodio ipoclorito	Non sensibilizzante			
sodio idrossido	Nessun dato disponibile			

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità

Componenti	Risultato (in-vitro)	Metodo (in-vitro)	Risultato (in-vivo)	Metodo (in-vivo)
sodio ipoclorito	Nessuna evidenza di mutagenicità	OECD 471 (EU B.12/13)	Nessuna evidenza di mutagenicità, risultati dei test negativi	OECD 474 (EU B.12)
sodio idrossido	Nessuna evidenza di mutagenicità, risultati dei test negativi	Test di riparazione del DNA su epatociti di ratto OECD 473	Nessuna evidenza di mutagenicità, risultati dei test negativi	OECD 474 (EU B.12) OECD 475 (EU B.11)

Cancerogenicità

Componenti	Effetti
sodio ipoclorito	Nessuna evidenza di cancerogenicità, risultato dei test negativo
sodio idrossido	Nessuna evidenza di cancerogenicità, peso dell'evidenza

Tossicità per la riproduzione

Componenti	End point	effetti specifici	Valore (mg/kg bw/d)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione	Osservazioni ed altri effetti riportati
sodio ipoclorito	NOAEL	Tossicità inerente allo sviluppo Indebolimento della fertilità	5 (Cl)	Ratto	OECD 414 (EU B.31), oral OECD 415 (EU B.34), oral		Nessuna evidenza tossicità per la riproduzione
sodio idrossido			Nessun dato disponibile				Nessuna evidenza di tossicità sullo sviluppo Nessuna evidenza tossicità per la riproduzione

Tossicità a dose ripetuta

Tossicità orale sub-acute o sub-cronica

Componenti	End point	Valore (mg/kg bw/d)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
sodio ipoclorito	NOAEL	50	Ratto	OECD 408 (EU B.26)	90	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile				

Tossicità dermica sub-cronica

Componenti	End point	Valore (mg/kg bw/d)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile				
sodio idrossido		Nessun dato disponibile				

Tossicità inalatoria sub-cronica

Componenti	End point	Valore (mg/kg bw/d)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile				
sodio idrossido		Nessun dato disponibile				

Tossicità cronica

Componenti	Via di esposizione	End point	Valore (mg/kg bw/d)	Speci	Metodo	Tempo d'esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati	Nota
sodio ipoclorito			Nessun dato disponibile					
sodio idrossido			Nessun dato disponibile					

STOT- esposizione singola

Componenti	Organo(i) colpito(i)
sodio ipoclorito	Non applicabile
sodio idrossido	Nessun dato disponibile

STOT- esposizione ripetuta

Componenti	Organo(i) colpito(i)
sodio ipoclorito	Non applicabile
sodio idrossido	Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate in sezione 3. Se pertinente, vedi sezione 9 per viscosità dinamica e densità relativa del prodotto.

potenziali effetti e sintomi avversi

Effetti e sintomi relativi al prodotto, se presenti, sono elencati nella sottosezione 4.2.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Nessun dato disponibile sulla miscela.

Dati relativi alle sostanze, quando rilevanti e disponibili, sono elencati di seguito:

Tossicità acquatica breve termine

Tossicità acquatica breve termine - pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (h)
sodio ipoclorito	LC ₅₀	0.06	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	Metodo non dato	96
sodio idrossido	LC ₅₀	35	Varie speci	Metodo non dato	96

Tossicità acquatica breve termine - crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (h)
sodio ipoclorito	EC ₅₀	0.035	<i>Ceriodaphnia dubia</i>	OECD 202 (EU C.2)	48
sodio idrossido	EC ₅₀	40.4	<i>Ceriodaphnia sp.</i>	Metodo non dato	48

Tossicità acquatica breve termine - alghe

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (h)
sodio ipoclorito	NOEC	0.0021	<i>Non specificata</i>	Metodo non dato	168
sodio idrossido	EC ₅₀	22	<i>Photobacterium phosphoreum</i>	Metodo non dato	0.25

Tossicità acquatica breve termine - speci marine

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)
sodio ipoclorito	EC ₅₀	0.026	<i>Crassostrea virginica</i>	Metodo non dato	2
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-

Impatto sugli impianti per acque reflue - tossicità su batteri

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Inoculum	Metodo	Tempo di esposizione
sodio ipoclorito		0.375	Fango attivo	Metodo non dato	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			

Tossicità acquatica lungo termine

Tossicità acquatica lungo termine - pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione	Effetti osservati
sodio ipoclorito	NOEC	0.04	<i>Menidia pelinsulae</i>	Metodo non dato	96 ora(e)	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica lungo termine - crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione	Effetti osservati
sodio ipoclorito	NOEC	0.007	<i>Crassostrea virginica</i>	Metodo non dato	15 giorno(i)	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione	Effetti osservati
------------	--------------	-------------------	-------	--------	----------------------	-------------------

Lysoform Professionale Candeggina Classica

		sediment)			e (giorni)	
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile			-	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-	

Tossicità terrestre

Tossicità terrestre, lombrichi, se disponibile:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile			-	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-	

Tossicità terrestre - piante, se disponibile:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile			-	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-	

Tossicità terrestre - uccelli, se disponibile:

Componenti	Punto finale	Valore	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile			-	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-	

Tossicità terrestre, insetti benefici, se disponibile:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile			-	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-	

Tossicità terrestre, batteri del terreno, se disponibile:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Speci	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
sodio ipoclorito		Nessun dato disponibile			-	
sodio idrossido		Nessun dato disponibile			-	

12.2 Persistenza e degradabilità degradazione abiotica

Degradazione abiotica - fotodegradazione in aria, se disponibile:

Componenti	Tempo di dimezzamento	Metodo	Valutazione	Note
sodio ipoclorito	115 giorno(i)	Foto-ossidazione indiretta		
sodio idrossido	13 secondo(i)	Metodo non dato	Velocemente fotodegradabile	

Degradazione abiotica - idrolisi, se disponibile:

Degradazione abiotica - altri processi, se disponibile:

Biodegradazione

Pronta biodegradabilità

Componenti	Inoculum	Metodo analitico	DT ₅₀	Metodo	Valutazione
sodio ipoclorito					Non applicabile (sostanza inorganica)
sodio idrossido					Non applicabile (sostanza inorganica)

Pronta biodegradabilità - anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:

Degradazione in settori ambientali rilevanti, se disponibile:

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow)

Componenti	Valore	Metodo	Valutazione	Note
------------	--------	--------	-------------	------

Lysoform Professionale Candeggina Classica

sodio ipoclorito	-3.42	Metodo non dato	Nessun bioaccumulo previsto
sodio idrossido	Nessun dato disponibile		Non rilevante, non bioaccumulabile

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Componenti	Valore	Speci	Metodo	Valutazione	Note
sodio ipoclorito	Nessun dato disponibile				
sodio idrossido	Nessun dato disponibile				

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento

Componenti	Coefficiente di assorbimento Log Koc	Coefficiente di deassorbimento Log Koc(des)	Metodo	Tipo di suolo/sedimento	Valutazione
sodio ipoclorito	1.12				Alto potenziale di mobilità nel suolo
sodio idrossido	Nessun dato disponibile				Mobile nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze che corrispondono ai criteri PBT/vPvB, se presenti, sono elencate in sezione 3.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso conosciuto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi trattamento acque

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati: Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.

Catalogo Europeo dei rifiuti: 20 01 15* - sostanze alcaline.

Imballaggi vuoti

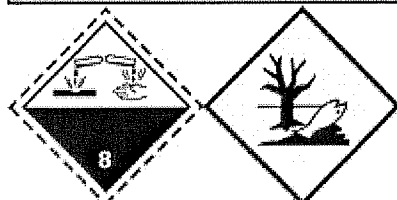
Raccomandazioni:

Smaltire in conformità alla legislazione locale o nazionale.

Agenti pulenti idonei:

Acqua, se necessario con agente detergente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto



Trasporto terrestre (ADR/RID), Trasporto marittimo (IMDG), Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1 Numero ONU: 1791

14.2 Nome di spedizione ONU:

Ipoclorito in soluzione
Hypochlorite solution

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di pericolo connesso al trasporto (e rischi sussidiari): 8

14.4 Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Materia pericolosa per l'ambiente: Si
Inquinante marino: Si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non conosciuti.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Il prodotto non è trasportato alla rinfusa.

Altre informazioni pertinenti:

ADR

Codice di classificazione: C9
Codice di restrizione in galleria: E
Numero d'identificazione del pericolo: 80

IMO/IMDG

EMS no: F-A, S-B

Il prodotto è stato classificato, etichettato ed imballato in accordo con le prescrizioni ADR e le disposizioni del codice IMDG Il regolamento del trasporto include disposizioni speciali per certe classi di merci pericolose confezionate in quantità limitate

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamento EU:**

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 - REACH
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 - CLP
- Regolamento (CE) n. 648/2004 - Regolamento sui detersivi

Autorizzazioni o restrizioni (Regolamento (EC) No 1907/2996, Titolo VII e Titolo VIII rispettivamente): Non applicabile.

UFI: GS5S-V09U-D00Q-FNE6

Ingredienti in accordo al Regolamento 648/2004 EC sui detersivi

sbiancanti a base di cloro

< 5 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata sulla miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni in questo documento si basano sulle nostre attuali migliori conoscenze. In ogni caso esse non costituiscono una garanzia per nessuna specifica caratteristica del prodotto e non costituiscono alcun contratto giuridicamente vincolante

Codice SDS: MS1004388

Versione: 01.0

Revisione: 2019-07-01

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Testo completo delle frasi H, e EUH menzionate nella sezione 3:

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
- H335 - Può irritare le vie respiratorie.
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

Abbreviazioni ed acronimi:

- AISE - Associazione Internazionale per Saponi, detersivi e Prodotti per Manutenzione
- DNEL - Limite Derivato Senza Effetto
- EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP
- PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
- PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata
- numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
- vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- STA - Tossicità Acuta Stimata
- LD50 - dose letale, 50%
- LC50 - concentrazione letale, 50%
- EC50 - concentrazione efficace, 50%
- NOEL - più alta concentrazione di una sostanza alla quale non si osservano effetti
- NOAEL - più alta concentrazione di una sostanza alla quale non si osservano effetti nocivi
- OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici

Fine della Scheda di Sicurezza

ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 1/10

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: ALC1124
Denominazione: DERMOCHLOR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: igienizzante cutaneo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ALCA CHEMICAL SRL
Indirizzo: STR. CARPICE 10/B
Località e Stato: 10024 MONCALIERI (TO)
ITALIA
tel. 011646663
fax 0116467187

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: info@alcachemical.it (dr. Santità)
Resp. dell'immissione sul mercato: ALCA CHEMICAL srl

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 011646663 (lu-ve ore 8-17)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

--



ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 2/10

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IPOCLORITO DI SODIO (15% - cloro attivo)		
CAS 7681-52-9	1 %	Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-668-3		
INDEX 017-011-00-1		
Nr. Reg. 01-2119488154-34-		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.**PELLE:** lavare con acqua in caso di insorgenza di reazioni avverse**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 3/10

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (cloro)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con gli occhi. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Non miscelare con soluzioni acide e con altri prodotti in genere. Non tenere a contatto con i metalli.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 1
DERMOCHLOR	Data revisione 18/06/2018
	Stampata il 18/06/2018
	Pagina n. 4/10

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

RCP TLV ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

IPOCLORITO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
RCP TLV			0,5
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC			
Valore di riferimento in acqua dolce			0,00021 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina			0,00042 mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			0,00026 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP			0,03 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Inalazione						3,1 mg/m3		1,55 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Non richiesta

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non richiesta

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessaria per gli usi ragionevolmente prevedibili

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per gli usi ragionevolmente prevedibili

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 5/10

Stato Fisico	liquido
Colore	incoloro
Odore	ipoclorito
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	10,5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,00
Solubilità	completamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	<1000
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	No
Proprietà esplosive	No
Proprietà ossidanti	Blande

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Soluzioni acide

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro gassoso.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**Propac S.r.l.**

Via Ardeatina, 2479 / Km 22,300
z.l. S.Palomba / 00134 Roma [RM]
Tel: +39 06715395 / Fax: +39 0671539582

Email: info@propac.it
PEC: propac@cn.legalmail.it
Fax: 800-969827
Numero Verde: 800-008822

Cod. Univoco (SDI) M510JA
P.IVA 02033401007
C.Fiscate 08358350588

CCIAA n° 657941
Iscr. Trib. 5739/88
Cap. soc. € 1.000.000,00 i.v.



ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 1
DERMOCHLOR	Data revisione 18/06/2018
	Stampata il 18/06/2018
	Pagina n. 6/10

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

IPOCLORITO DI SODIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 10000 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ



ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 7/10

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla fauna acquifera.

12.1. Tossicità**IPOCLORITO DI SODIO**

LC50 - Pesci	0,059 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,04 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	46 mg/l/72h Gracilaria tenuistipitata

12.2. Persistenza e degradabilità**IPOCLORITO DI SODIO**

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo**IPOCLORITO DI SODIO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-3,42
--	-------

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 8/10

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 1
DERMOCHLOR	Data revisione 18/06/2018
	Stampata il 18/06/2018
	Pagina n. 9/10

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- | | |
|------------------------|---|
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico. |



ALCA CHEMICAL SRL

Revisione n. 1

Data revisione 18/06/2018

DERMOCHLOR

Stampata il 18/06/2018

Pagina n. 10/10

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

Reg. UE 528/2012 Biocidi

- Schede di sicurezza fornitori sostanze

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Fine documento.

Art. 4CHG – MASCHERINA FILTRANTE

Mascherina filtrante a tre veli con elastico.

Taglie&Certificazione:

Taglie: 17,5 X 9,5 cm

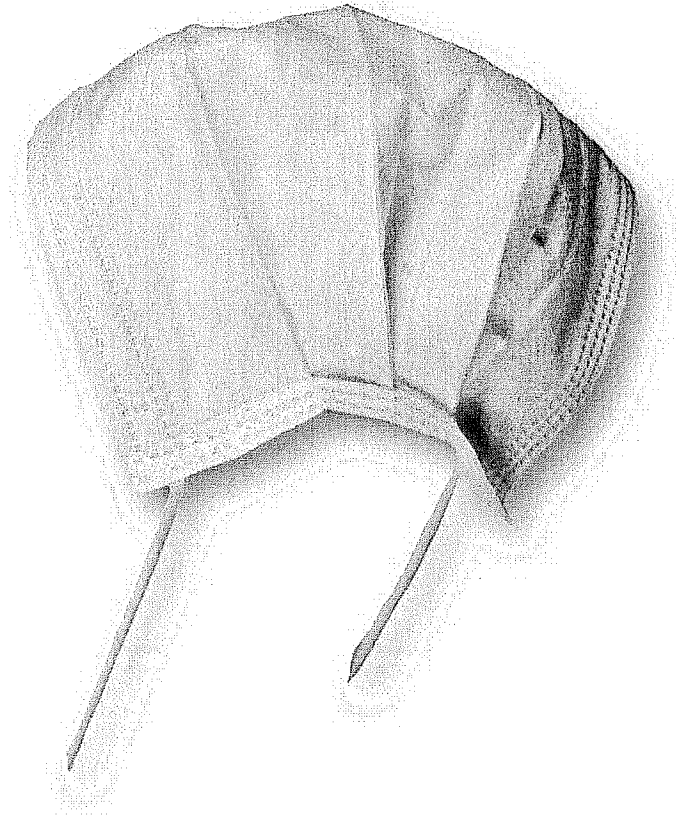
Certificazione: CE – Uso Civile

Materiali: Tessuto/non tessuto a tre strati

Applicazioni: Settore Igienico, uso civile.

Rischi: Lieve Entità, Igienico.

Imballo: Polybag da 50 Pezzi, 2000 Pezzi per Cartone



CE

Presidio Medico-Chirurgico Reg. N.18796 del Ministero della Salute
Disinfettante battericida per cute integra
Uso esterno

1. Composizione

100 ml di soluzione contengono: Benzalconio cloruro g 0,1 – tensioattivi non ionici, profumo, coformulanti ed acqua depurata q. b. a ml 100.

2. Proprietà Chimico-fisiche

Soluzione semi-densa, limpida di colore azzurro chiaro, schiumogena per agitazione. Profumata. pH= 6±0,5. Solubile in acqua in tutti i rapporti. Peso specifico: 1,020±0,05

3. Meccanismo d'azione

L'azione del quaternario è conseguente a diverse azioni:

1. sulle proteine, delle quali provoca la denaturazione;
2. intervenendo in reazioni metaboliche, con azione sugli enzimi a livello della membrana citoplasmatica;
3. sulla permeabilità cellulare: il benzalconio cloruro viene assorbito sugli strati esterni della membrana citoplasmatica sui quali effettua un'azione di lisi. La distruzione della cellula è conseguente a legami che si formano tra il quaternario ed i costituenti citoplasmatici a peso molecolare più basso.

4. Spettro d'azione

Lo spettro d'azione è ampio e comprende principalmente batteri Gram positivi; agisce anche su Gram negativi, miceti e virus lipofili. Agisce sia in ambiente acido che alcalino.

5. Campi di Impiego

Antisettico- antibatterico da utilizzarsi preferibilmente quando è richiesta anche un'azione detergente Particolarmente indicato per la disinfezione delle mani del personale medico e paramedico addetto ai reparti di chirurgia ed in tutte le attività professionali che richiedono una rigorosa asepsi delle mani. Indicato per il lavaggio e la disinfezione in: ospedali, case di cura, scuole, asili, caserme, case di riposo, alberghi, mense, industrie ed in genere nei centri comunitari.

6. Modalità d'uso

Si Impiega puro. Massaggiare l'area da disinfettare quindi risciacquare. Ripetere l'operazione se necessario. Il tempo di contatto non deve essere inferiore a 2 minuti.

7. Sicurezza

Il prodotto è ben tollerato localmente anche dopo trattamenti ripetuti per più giorni. L'applicazione del prodotto sulla superficie cutanea non provoca alcuna reazione a carattere flogistico, né di tipo allergico. Nel formulato sono presenti sostanze con caratteristiche emollienti e protettive che ne consentono l'impiego anche molte volte al giorno.

8. Tossicità

Revisione	Data	Motivo della revisione
01	06/2006	Ricommissione
02	04/01/2010	Aggiornamento
03	20/01/2013	Aggiornamento
04	01/06/2015	Aggiornamento
05	06/02/2017	Aggiornamento

Elaborato DT/GQ Verificato DT/GQ Approvato DG Pagina 1 di 3

Prove su cute sana: patch test non provocano alcuna reazione dopo 96 ore di contatto; le prove ripetute dopo 2 settimane non hanno fatto rilevare fenomeni di intollerabilità anche dopo ulteriori 48 ore di contatto. Assenza di effetti sistemici: con controlli sperimentali non si sono evidenziate variazioni significative tra i valori degli esami chimico-clinici prima e dopo l'applicazione cutanea del disinfettante. Ciò dimostra che il prodotto è privo di azione sistemica e quindi è ad esclusiva azione locale.

9. Controllo Qualità

La produzione ed i controlli del prodotto vengono effettuati in ottemperanza alle Norme di Buona Fabbricazione.

10. Avvertenze

INDICAZIONI DI PERICOLO: Non pericoloso

CONSIGLI DI PRUDENZA: Nessuno in particolare

AVVERTENZE: Solo per uso esterno. Non ingerire. Da non usare su cute lesa e mucose. Non impiegare contemporaneamente a saponi o tensioattivi anionici. Non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso.

11. Conservazione e validità

Conservare il prodotto nella confezione originale in ambiente fresco, pulito ed asciutto, al riparo da elevate fonti di calore e non esposto a luce solare diretta. Conservare il recipiente ben chiuso e lontano da alimenti, mangimi e bevande. Non riutilizzare il contenitore. Il periodo di validità quantificato in 36 mesi si riferisce al prodotto nel suo contenitore integro e correttamente conservato.

12. Smaltimento

Effettuare un eventuale smaltimento in conformità alla normativa locale sul reful, tenuto conto di quanto riportato in composizione.

Contenitore in polietilene.

13. Confezioni

06LH0015 Flacone 500 ml x 12
06LH0011 Flacone 1000 ml x 12
06LH0012 Tanica lt 5 x 4

14 Fonti bibliografiche principali:

Farmacopea Ufficiale X edizione
USP 24
British Pharmacopela 1993
European Pharmacopela 1999 Supplement
Medicamenta
Martindale: The complete drug reference. 32th edition.
Disinfection, Sterilization and Preservation. Seymour S. Block. Fourth edition 1991.
The Merck Index 12th edition
Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials. 8th edition.
Alfredson B.V., et al.: Toxicity studies on Alkyldimethylbenzylammonium Chloride in rats and dogs. J. Am. Pharm. Assoc., 40, 263-267. 1951
Armstrong, W.McD.: Surface active agents and cellular metabolism. Arch. Biochem. 71,137. 1957.
Baker Z.,Harrison R.W., Miller B.F.: Action of synthetic detergents on the metabolism of bacteria. J. Exp. Med., 73, 249-271. 1941.
Berenschot D.J., Kling E.G., Stubbs R.K., and Babalik G.R. : Quaternarium ammonium germicide. U.S. Patent 3,140,976.
Cucci M.W.: Quaternarium ammonium compounds, a review. Soap Sanit. Chem. 25 (10), 129-134, 145. 1949.

Revisione: 05 Data: 06/02/2017 Pag. 2 di 3

Finnegan J.K. and Dienna J.B.: Toxicity of quaternaries. Soap. Sanit. Chem. 30 (2), 147-153, 157, 173, 175. 1954.
Gershenfeld L., and Milanick V.E.: Bactericidal and bacteriostatic properties of surface tension depressant. Am. J. Pharm. 113, 306-326.
Klein M., and DeForest A.: Antiviral action of germicides. Soap. Sanit. 39, 70. 1963.
Krog A.J., and Marshall C.G.: Alkyldimethylammonium Chloride for sanitization of eating and drinking utensils. Am. J. Public Health. 30, 341-347. 1942.
Lehn G.J., and Vignolo R.L.: Application of quaternary ammonium compounds in the brewing industry. Brewers Dig. 21,41-44. 1946.
McNeil E., and Choper E.A.: Disinfectants in home laundering. Soap. Sanit. Chem. 51-54, 94, 97-100. 1962.
Petrocci A.N., et al.: Microbicidal quaternary ammonium compounds containing synergistic blends of alkyl groups. U.S. Patent 3,525,793. 1970.
Sato S., Tanaka S.: Determination of benzalkonium chlorides by high performance liquid chromatography. Bunsel Kagaku, 338.
White C.S., Collins J.L., and Newman H.E.: The clinical use of alkyldimethylammonium chloride: A preliminary report. Am. J. Surg., 39, 607-609.

Prove effettuate su "LH SOAP"

- Prof. Antonio Pavan -Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Scuola di Specializzazione in Patologia clinica - "Test per la determinazione dell'attività battericida secondo il metodo CEN TC/216 EN 1040" -
- Prof. Antonio Pavan -Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Scuola di Specializzazione in Patologia clinica - "Test per la determinazione dell'attività battericida secondo il metodo CEN TC/216 prEN 12054" -
- Prof. Antonio Pavan -Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Scuola di Specializzazione in Patologia clinica - "Test per la determinazione dell'attività battericida CEN TC/216 -EN 1499. Lavaggio igienico delle mani" -
- Prof. Antonio Pavan -Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Scuola di Specializzazione in Patologia clinica - "Test per la determinazione della tollerabilità ed assenza tossicità" -

15. Responsabile della Immissione in commercio:

Lombarda H. S.r.l. Loc. Faustina , 20080 Albairate (MI). Tel.02-94920509
Ufficio Commerciale: Via Francesco Luigi Ferrari, 22 44122 Ferrara Tel. 0532-978497

16. Officina di produzione

Lombarda H. S.r.l., Via Briconno snc, Loc. Mendosio, 20081 Abbiategrasso (MI)
Autorizzata con Decreto n. PMC/389 del Ministero della Salute.

ALCOOL DENATURATO 90.1° CANDIL – 1000 ml

Cod. rif.: 03060

Cod. EAN: 8 009485 030603

Data rev.: 01.04.2019

CONFEZIONE	Tipo contenitore: bottiglia piana tonda senza manico Colore / materiale cont.: neutro trasparente / polietilene Tipo tappo: a spruzzo, con sigillo Colore: rosso Tipo etichetta: autoadesiva Tipo cartone: cassa americana Pezzi per cartone: 12 Composizione pallet: 10 cartoni x 5 strati = 50 cartoni totali
COMPOSIZIONE CHIMICA	Tensioattivi: no Solventi: no Complessanti: no Coloranti: no Conservanti: no Antischiuma: no Altri componenti: - Alcool etilico I ^a categoria, 90° - Denaturante Generale dello Stato
CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE	Aspetto: liquido Colore: rosa Odore: caratteristico Peso specifico (20°C): 0.823 Kg/litro
CAMPI D'IMPIEGO	Pulizia pavimenti, lavelli, piastrelle, e tutte le superfici dure.
MODALITÀ D'USO	Versare il prodotto tal quale e passare con straccio.
DOSAGGIO CONSIGLIATO	Utilizzare tal quale.
PRECAUZIONI D'USO	Facilmente infiammabile. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Non fumare durante l'utilizzo. Per ulteriori informazioni in merito, fare riferimento alla specifica scheda di sicurezza
MODALITÀ DI CONSERVAZIONE	Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso lontano da fiamme e scintille